



PROVA : SEN_0011_LT_IT

Titolo	Atto III, scena II, versi 541-550.
Sottotitolo	Giasone rifiuta di lasciare che i suoi figli partano con Medea
Autore	Seneca
Data / Periodo storico	Antichità
Tema/i	Maternità, paternità
Personaggio/i	Medea, Giasone
Lingua	LT
Traduzione	Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto. Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali

Brano

Medea

liberos tantum fugae

habere comites liceat in quorum sinu

lacrimas profundam. Te novi nati manent.

Jason



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Parere precibus cupere me fateor tuis ;

pietas vetat : namque istud ut possim pati,

non ipse memet cogat et rex et socer ;

haec causa vitae est, hoc perusti pectoris

curis levamen. Spiritu citius queam

carere, membris, luce.

Medea

— Sic natos amat ?

Bene est, tenetur, vulneri patuit locus. —



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:

2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.